



PROPOSTE PER LA CONTRATTAZIONE SOCIALE 2020

CGIL, CISL UIL, insieme alle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati, con il presente documento intendono proporre ai Sindaci dei Comuni Mantovani le forme e le modalità di un confronto costruttivo tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali su obiettivi comuni quali i temi della povertà ed esclusione, sociale, abitazione famiglia e minori e sui target famiglie, anziani non autosufficienti e disabili, adulti in difficoltà sociale o occupazionale.

A tal proposito si richiama il Protocollo d'Intesa fra Anci Lombardia e Sindacati Confederali siglato in data 18 gennaio 2016.

Proponiamo il confronto sui seguenti temi:

Protocolli Provinciali:

1) Rispetto della normativa in vigore sugli appalti pubblici, al fine di eliminare il fenomeno degli appalti "al massimo ribasso" e di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, di prevenire forme di illegalità e lavoro nero, vigilando anche su eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata mediante denunce immediate e inequivocabili. Parallelamente bisognerà garantire l'applicazione delle norme sulla sicurezza del lavoro.

2) Sottoscrizione presso la Prefettura di Mantova del Protocollo d'intesa per lo svolgimento dei percorsi di integrazione attraverso attività volontarie, formative e gratuite, di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, ospitati in strutture temporanee di accoglienza o in Centri SPRAR, in modo da favorire e consentire un percorso di accoglienza e integrazione.

Lavoro:

1) Una nuova progettazione per far ripartire lo sviluppo, a favore dell'occupazione, che dovrà essere sostenibile e compatibile con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, con interventi a favore dell'occupazione attraverso interventi predisposti e mirati. Per questo proponiamo la creazione di un Tavolo per le Imprese locali, che sia di stimolo ed indirizzo alle attività economiche e produttive con particolare attenzione alla precarietà, coinvolgendo le OO.SS. e eventualmente gli altri comuni del distretto.

2) Si propone la creazione di un fondo specifico con lo scopo di aiutare persone disoccupate accompagnato da un percorso di inserimento lavorativo anche presso Associazioni e Coop sociali, la cui disponibilità è stata raccolta attraverso apposito avviso pubblico secondo le forme previste dalla legge.

3) Si auspica lo stanziamento di risorse per incentivare l'inserimento lavorativo dei giovani.

Organizzazione dei servizi Comunali:

1) Si propone una riorganizzazione della macchina comunale attraverso economie di scala e di razionalizzazione della spesa che utilizzino forme di aggregazione dei Comuni (unione, fusione, gestione associata dei servizi) per finalizzare risorse al welfare sociale.

2) Nella gestione provinciale coordinata del ciclo dei rifiuti urbani, chiediamo di garantire continuità, omogeneità ed efficienza del servizio nel rispetto dell'applicazione dei CCNL.

Fiscalità locale:

1) Chiediamo di provvedere al recupero del sommerso fiscale, anche attraverso un accordo con l'Agenzia delle Entrate, destinando le risorse recuperate a sostenere i servizi di welfare o abbassare le imposte a tutti i cittadini con particolare attenzione alle fasce più deboli.

2) La garanzia di una politica fiscale e tariffaria di salvaguardia e tutela dei redditi da lavoro dipendente (con particolare attenzione ai lavori precari) e da pensione più basse, in particolare:

a) addizionale Irpef Comunale: La sua applicazione è opportuno venga fatta con una logica solidaristica con l'obiettivo di tutelare i redditi più bassi. Per il 2020 si chiede l'introduzione della progressività con esenzione per i redditi più bassi.

b) Tari: introdurre agevolazioni per chi attiva misure e pratiche di riduzione rifiuti (eco-bonus) e agevolazioni per le famiglie con figli a carico e/o persone anziane con disabilità sulla base del reddito ISEE e per le attività economiche alle imprese, specificando le precise modalità di calcolo della TARI.

Inoltre, serve mettere in atto un intervento selettivo di verifica di aggiornamento catastale per le case che sono state oggetto di ristrutturazione del centro storico al fine di recuperare le eventuali elusioni e di confermare l'equiparazione a prima casa per i cittadini ricoverati in RSA per tutte le forme tributarie e per le case date in usufrutto a familiari di 1° grado con reddito ISEE non superiore ai 18.000

d) IMU: inserire aliquote diversificate-agevolate per seconde case concesse in uso gratuito e date in affitto con contratti di locazione regolarmente registrati e concordati con le Associazioni degli inquilini.

Welfare:

1) Il mantenimento, all'interno del bilancio comunale, della spesa per il sistema di welfare locale in relazione alla priorità degli interventi per servizi socio-assistenziali e di integrazione socio-sanitaria riferiti a situazioni di fragilità sociale (non autosufficienza, disabilità, condizione minorile, immigrati) ed alle condizioni di reddito dei nuclei familiari attraverso:

a)-stanziamento di risorse dirette nel bilancio 2020 per asili nido, spazio gioco, Centro Diurno anziani (possibilità di accedere anche durante il periodo estivo), attività ricreativa estiva per i ragazzi, assistenza ai minori in affidamento, progetti specifici per adolescenti in stato di disagio;

b)-Fondo a sostegno delle famiglie che dimostrano difficoltà economiche;

c)-Promozione e ricerca della presa in carico dei soggetti che possono aver diritto ai voucher della Regione Lombardia per le persone anziane non autosufficienti e per i disabili gravi;

d) Azioni di contrasto al fenomeno della ludopatia;

2) Progetti specifici per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della violenza di genere, di bullismo e più in generale di prevaricazione nei confronti dei soggetti più deboli.

3) Continuità, diffusione, qualità della rete dei servizi e delle prestazioni, a partire dalla tutela delle fasce di popolazione socialmente ed economicamente più deboli. In particolare:

a)- Servizio trasporti nell'ambito della pubblica istruzione (scuola bus-trasporto disabili, etc) e servizi di assistenza scolastica per bambini/ragazzi portatori di disabilità;

b)-Servizio alle persone anziane e Servizio domiciliare SAD; potenziamento delle politiche volte al sostegno della domiciliarità, in particolare per la non autosufficienza;

c)- Servizio pasti domiciliari e inserimento anziani in RSA tenuto conto degli alti costi di inserimento nelle RSA abbinati al fatto che spesso i familiari sono disoccupati;

4) Si rende necessario avviare un "Tavolo della Comunità" come strumento di partecipazione delle Parti Sociali e del Terzo Settore, per la costruzione di reti e sinergie volte ad accrescere la lettura dei bisogni sociali.

5) Conciliazione dei tempi lavorativi con i tempi della famiglia, attraverso l'attivazione dei servizi di pre e post scuola, nonché di collaborazione con aziende del territorio tramite la Rete di conciliazione territoriale, coordinata dall' Ats Val Padana).

6) Piano del diritto allo studio: riteniamo fondamentale il sostegno alla progettualità delle scuole presenti sul territorio, anche pianificando e realizzando precise iniziative per agevolare l'inclusione e l'integrazione, eventualmente attraverso la presenza di educatori ad personam con interventi a domicilio.

7) Qualità dell'ambiente per migliorare la qualità della vita di cittadine e cittadini.

Isee:

1) Nella definizione del Regolamento per l'accesso ai servizi e delle tariffe a domanda individuale (applicazione del nuovo ISEE) si chiede che l'Amministrazione dia applicazione usando i criteri indicati dal documento Anci Regionale (soglia di accesso con progressività delle condizioni economiche del singolo servizio).

Povertà:

1) Il contrasto alla povertà passa attraverso azioni mirate e coordinate sulle tematiche dell'abitare, dell'occupazione, dell'accesso ai beni di prima necessità, tra cui il cibo, a favore di un numero di famiglie che il servizio sociale provvederà a segnalare. A tale scopo si ritiene opportuno l'avvio di misure di offerta di assistenza mediante quei sussidi che la legge prevede.

Casa:

1) La casa è tra le priorità principali di una comunità specie in questo particolare momento di crisi che vede persone con sfratti o in difficoltà al pagamento dell'affitto. Le nostre proposte sono:

a) Recupero alloggi vuoti: in collaborazione con l'Assessorato Politiche Abitative con interventi ordinari, assegnandoli alle persone sfrattate che si fanno carico degli interventi necessari per renderli agibili

b) Mini Credito: costituzione di un fondo per poter aprire contratti di affitto, garantendo le anticipazioni necessarie per sostenere le persone vulnerabili.

c) Morosità incolpevole: in accordo con i sindacati degli inquilini, destinare fondi specifici per aiutare chi ha perso improvvisamente lavoro e reddito a pagare l'affitto.

d) Fondo sostegno affitto: attivato con i fondi che saranno previsti dalla Regione Lombardia o con fondi comunali.

Questi sono i punti con i quali abbiamo affrontato la negoziazione sociale nel corso degli ultimi anni, diventando, in numerose Amministrazioni, protagonisti di intese che hanno arricchito il lavoro dei Sindaci. Chiediamo inoltre che ogni Comune predisponga una Carta dei Servizi informativa per i cittadini.

Siamo convinti che il comune impegno possa migliorare le condizioni delle persone per realizzare più giustizia sociale, e pertanto vi chiediamo di incontrarci, perché nulla è più ingiusto che far le parti uguali fra diseguali.

CGIL Mantova, _____

CISL Asse del Po, _____

UIL Cremona-Mantova _____

SPI- Cgil Mantova, _____

FNP-Cisl Asse del Po, _____

UILP Pensionati Mantova _____